

Pisa, li 27 Dicembre 1937=XVI

N.753.

Oggetto: Ricerca di locali.

A SUA ECCELLENZA

IL CAPO DELLA POLIZIA

R O M A

In ottemperanza all'incarico ricevuto, pregiomi significare alla E.V. che delle varie località da me conosciute le più adatte come sede di un campo di concentramento per i zingari sarebbero o le isole di Stromboli e Filicudi oppure il Comune di Fontecchio negli Abruzzi.

Nelle isole di Stromboli e di Filicudi vi si potrebbero complessivamente inviare circa 130 o 140 persone per le quali si dovrebbe provvedere alla costruzione di baracche o di tende.

Nel comune di Fontecchio incede esisterebbero due locali e cioè un castello disabitato in prossimità del Capoluogo ed una vasta fattoria che trovasi in località isolata in una frazione prossima a Fontecchio ma appartenente al Comune di Asciano. Entrambi detti locali che servono di alloggio al noto nucleo croato e vi erano complessivamente accasermati oltre 400 persone; ora sono disponibili e potrebbero aversi facilmente, l'uno ceduto gratuitamente dal Municipio di Fontecchio e l'altro dal proprietario col quale si dovrebbe stabilire una adeguata corrisposta mensile.

Indubbiamente data la qualità delle persone che dovrebbero essere concentrate, offrirebbero maggiori garanzie agli effetti della vigilanza le due isole di Stromboli e Filicudi, però se le famiglie dei zingari sono in possesso di masserizie - cavalli - carretti, ecc. si potrebbe incontrare qualche difficoltà nel trasporto, in quanto si dovrebbe

ff

bero prima concentrare a Napoli e poi provvedere all'imbarco fino alle isole.

Pel comune di Fontecchio, il trasporto si presenterebbe più agevole ed anche più facile la sistemazione dei confinati che potrebbero essere accolti nei fabbricati già esistenti dove potrebbero anche disporre di uno spazio sufficiente all'esterno per lasciarvi eventualmente i carriaggi o le altre masserizie ingombranti.

E' superfluo aggiungere che sia nel caso che gli zingari siano destinati nelle isole, che in quello che vengono inviati a Fontecchio, è indispensabile inviare sul luogo un congruo numero di militari dell'Arma per la necessaria vigilanza.

Ai predetti militari dovranno esser date precise istruzioni circa i compiti loro assegnati per la vigilanza da compiere, che dovrà essere assai rigorosa, per impedire che gli zingari, seguendo le loro naturali inclinazioni, commettano reati contro la proprietà e provochino giusti risentimenti od allarme nella popolazione.

Resto in attesa degli ordini che l'E.V. crederà opportuno di impartirmi.

Con osservanza.

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.